

Roma, 27 GIUGNO 2026
Programma Formativo e Informativo
Incontro Nazionale ARCE – Coordinatori degli Hub Regionali e
Ministero della Cultura DG RUO – Servizio IV – Sed
c/o ENGIM in Via degli Etruschi, 7 – Roma

PRESENZE

ASSOCIAZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
AIB Associazione Italiana Biblioteche	Paola Maddaluno	PRESENTE
AMECE	ELISABETTA LOLITO	PRESENTE
ARCE COORDINAMENTO	VINCENZO CURATOLA	PRESENTE
Associazione Nazionale Case della Memoria Hub Puglia	ADRIANO RIGOLI	PRESENTE
Borghi e Sentieri della Laga	Roberto Gualandri	PRESENTE
CGD Coordinamento Genitori Democratici	Angela Nava	ONLINE
CENTRO BENNY NATO	ANDREA PRANOVI	PRESENTE
CENTRO BENNY NATO	GIULIA CALDARELLI	PRESENTE
Coordinamento CARE Adozione e Affidò	Anna Guerrieri	PRESENTE
Ecpat Italia	Jasmin Abo Loha	PRESENTE
FEDERTREK	Ambra Pastore	ONLINE
FITA Federazione Italiana Teatro e Arti	Biagio Graziano	PRESENTE
FITA Federazione Italiana Teatro e Arti HUB EMILIA ROMAGNA	MASCIA BANDINI + 4	PRESENTI
FSS FOND. SUPER SUD	MARCO PALI	ONLINE
FORUMSAD	ANITA CURATOLA	PRESENTE
MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia	Alessandra Turri	ONLINE
MiC - Archivio di Stato di Prato	Chiara Marcheschi	ONLINE
MiC - Direzione generale Risorse umane e organizzazione – Servizio IV Centro per i servizi educativi	Elisabetta Borgia	PRESENTE

ASSOCIAZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
MiC - Musei Reali di Torino	Giorgia Corso	ONLINE
MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Mariangela Mingione	ONLINE
MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia	Morena Maresia	ONLINE
MiC - Direzione generale Risorse umane e organizzazione – Servizio IV Centro per i servizi educativi	Susanna Occorsio	ONLINE
Omep Italia	Matteo Corbucci	PRESENTE
RAD-UNI	DANIELA DANIANI	PRESENTE
RAD-UNI Radio Sapienza	Giuseppe Marucci	PRESENTE
RAD-UNI	Mihaela Gavrila	ONLINE
SIEM SOCIETÀ ITALIANA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE	DANIELE BICCIRE'	ONLINE
UNPLI UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	Antonino La Spina	PRESENTE
UNPLI UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	Fulvia Giacco + figlia	PRESENTE
UNPLI UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	SARA CAVALLARO	PRESENTE
UNPLI MARCHE	Erika Mariniello	PRESENTE
UNPLI MARCHE	PIETRO MANISCALCO	PRESENTE
UNPLI PUGLIA	Maria Gabriella de Judicibus	PRESENTE
UNPLI TOSCANA	LAURA GIOLLI	PRESENTE
UNPLI VENETO	RINO FURLAN	PRESENTE

I lavori sono stati aperti da Vincenzo Curatola, che ha sottolineato l'importanza dell'incontro in quanto rappresenta l'occasione per le reti nazionali di farsi conoscere dagli hub regionali. Inoltre, ha evidenziato quanto il concetto di comunità sia centrale nel progetto ARCE e ha ricordato come sia importante anche la presenza del Ministero della Cultura nell'ottica di collaborare con le istituzioni. In conclusione del suo intervento Curatola, ha voluto ricordare Fabio Bodini del CARE e Susanna Costella del Coordinamento Genitori Democratici.

A seguire sono intervenute Elisabetta Borgia e Susanna Occorsio della Direzione generale Risorse umane e organizzazione – Servizio IV Centro per i servizi educativi - Ministero della Cultura. Borgia ha spiegato gli obiettivi del Centro per i servizi educativi, legati al rafforzamento della consapevolezza del ruolo che l'individuo svolge nella cura del patrimonio, anche nella rigenerazione dei territori, cercando così di contribuire a costruire una società più equa, più democratica e sostenibile, e al coinvolgimento attivo dei giovani allo scopo di promuovere una partecipazione democratica dei cittadini, anche per la costruzione di comunità educanti. Occorsio ha ricordato che nel 1998 sono stati istituiti dei Servizi educativi all'interno di tutti gli istituti afferenti al Ministero, come ad esempio archivi di Stato e Biblioteche, i quali lavorano sul territorio con modalità educative di tipo coinvolgente, differente da quelle della scuola.

La sessione della mattina, moderata da Andrea Pranovi, è stata articolata in due parti: gli interventi delle reti nazionali e gli interventi delle strutture territoriali del MIC. Paola Maddaluno dell'Associazione Italiana Biblioteche ha spiegato che l'associazione ha al suo interno una commissione dedicata alle biblioteche scolastiche e che le biblioteche hanno una rete sul territorio molto capillare. Maddaluno ha anche illustrato alcune delle iniziative dell'associazione finalizzate alla promozione della lettura e ha auspicato che le biblioteche possano essere coinvolte dagli hub territoriali.

Roberto Gualandri di Borghi e Sentieri della Laga ha sottolineato come lo scopo dell'organizzazione sia dare voce alle popolazioni residue che vivono sui Monti della Laga nei piccoli villaggi delle aree del cratere sismico e ricucire la frammentazione sociale che si è creata. Gualandri ha poi menzionato il Festival dei Borghi e Sentieri della Laga e ha annunciato la presentazione dei risultati dell'Osservatorio di prossimità che è stato costituito.

Anna Guerrieri del Coordinamento CARE Adozione e Affidamento ha osservato come sia attraverso la cultura che si costruisce la comunità educante. La priorità del lavoro di CARE è quella proprio di sostenere le famiglie accoglienti. Guerrieri ha affermato che CARE ha avviato molti progetti e collaborazioni con tutti gli attori delle comunità educanti e ha portato alcuni esempi di buone pratiche.

Angela Nava del Coordinamento Genitori Democratici ha spiegato come l'associazione mette a disposizione del Progetto ARCE le proprie competenze, ad esempio, nel campo dei media e nel campo della scuola. Nava ha parlato positivamente della sinergia con il Ministero della Cultura e ha sottolineato come la comunicazione possa essere uno strumento fondamentale nel supportare chi deve rompere il cerchio della solitudine.

Jasmin Abo Loha di Ecpat Italia, ricordando come l'obiettivo principale del network sia quello di prevenire e contrastare ogni forma di sfruttamento sessuale, ha spiegato come Ecpat possa dare un contributo agli hub territoriali in merito alla tutela di minori vulnerabili. Abo Loha ha inoltre spiegato che gli hub territoriali possono contribuire a rendere meno frammentato l'eccesso di offerte formative di opportunità culturali.

Biagio Graziano della Federazione Italiana Teatro e Arti ha spiegato che la federazione nel corso del tempo si è ripensata, considerando il teatro come un luogo di cura e di relazione, un luogo dove si potessero costruire e rafforzarsi delle comunità. Graziano ha spiegato che la federazione può mettere a disposizione di ARCE sia la sua capillarità sia le sue competenze artistiche e culturali.

Anita Curatola del Forum Permanente per il Sostegno a Distanza ha ricordato come il Forum cerchi anche di andare contro la povertà educativa attivando diverse progettualità, tra cui ARCE, anche per svolgere un ruolo di coordinamento in grado di superare la frammentazione. Secondo Curatola la comunità educante funziona quando dal nazionale ci si cala nelle realtà locali.

Matteo Corbucci di Omep Italia ha ricordato che lo scorso anno, dopo 77 anni, Omep ha dato vita alla prima assemblea mondiale con una conferenza internazionale a Bologna, al centro della quale vi era il tema delle arti e della cultura nell'educazione della prima infanzia. Corbucci ha sottolineato che Omep recentemente si sta impegnando molto nella formazione, in primis, di chi si occupa dell'educazione dei bambini: i professionisti dell'educazione e in generale chi ruota intorno alla vita delle nostre comunità, che, in modo diretto o indiretto, coinvolge la vita dei bambini. Il contributo di Omep ad ARCE può consistere nel mettere a disposizione la propria piattaforma internazionale e nel portare nei territori proposte valide non solo dal punto di vista culturale e artistico, ma anche educativo.

Antonino La Spina, presidente di Unpli, ha spiegato che molte Pro Loco territoriali hanno esperienze in ambito educativo, ma a livello nazionale non c'erano esperienze in tal senso. La Spina ha ricordato gli Ecodays, in cui sono state presentate le iniziative di Unpli in materia ambientale. Fulvia Giacco di Unpli ha evidenziato come alcune Pro Loco avessero già messo in atto progetti di comunità educante pur senza esserne consapevoli. Tra le iniziative organizzate da Unpli, Giacco ha ricordato il Premio "Salva la tua lingua locale", la partecipazione alla Giornata della Musica e il riconoscimento nazionale che viene assegnato alle sagre di qualità.

Mihaela Gavrilă, presidente di RadUni, ricordando come le radio universitarie stiano seguendo gli incontri e gli eventi degli hub territoriali, ha posto l'accento su come le radio universitarie abbiano anche un ruolo formazione e di sperimentazione, essendo vere e proprie comunità educanti e luoghi di ascolto e rappresentando anche un presidio democratico contro la disinformazione e l'ipersemplificazione. Tra le buone pratiche attuate da Raduni ci sono la redazione condivisa Europhonica e la valorizzazione della cultura cinematografica.

Mariangela Mingione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento – MiC ha presentato un contest legato al concetto di "ecomuseo". Un ecomuseo è un museo che si focalizza sull'identità di un luogo, soprattutto basato sulla partecipazione locale e con l'obiettivo di migliorare il benessere e lo sviluppo della comunità locale. A differenza di un museo tradizionale, gli ecomusei non raccolgono necessariamente oggetti in una struttura museale. Il progetto pone al centro il rapporto tra patrimonio, territorio e comunità, con l'obiettivo di avvicinarsi alle realtà locali, valorizzando le specificità e favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi di conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Morena Moresia della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia – MiC nella prima parte del suo intervento ha presentato la relazione della collega Alessandra Turri, assente all'incontro. La relazione si è incentrata sul progetto educativo della Soprintendenza di Venezia per le scuole che si colloca nel percorso dell'educazione civica. In merito alla sua relazione, invece, Moresia ha posto l'accento sulle potenzialità in ambito sociale dell'educazione al patrimonio culturale, individuando pratiche e prospettive.

Chiara Marcheschi dell'Archivio di Stato di Prato – MiC ha parlato dei percorsi di educazione al patrimonio, partendo dall'idea che leggere il passato possa aiutare a stare nel presente. In particolare è stato illustrato il percorso legato all'infanzia abbandonata, che ha previsto il contatto del Centro Affidi di Prato, che ogni anno a ottobre propone a "Il Mese dell'Affidamento familiare".

Giorgia Corso dei Musei Reali di Torino – MiC ha presentato alcune iniziative di carattere inclusive dedicate al pubblico degli adolescenti in condizioni di fragilità, tra cui: "Abitare il museo", realizzata con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di Torino con l'obiettivo di avvicinare gli adolescenti stranieri che frequentano i C.P.I.A. di Torino al patrimonio culturale in modo informale e partecipato; "Una residenza tutta per me", dedicata a ragazze in condizioni di fragilità seguite dal Centro affidi del Servizio minori stranieri del Comune di Torino con incontri incentrati sui temi del femminile attraverso le storie narrate dal patrimonio delle residenze reali.

Nella sessione pomeridiana i partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi laboratoriali aventi lo scopo di confrontarsi su: costruzione, gestione e sostenibilità di reti territoriali educative; coinvolgimento di scuole, enti locali, biblioteche, associazioni e fondazioni, imprese sociali, aziende; strategie di partecipazione delle famiglie e dei giovani; comunicazione e disseminazione delle attività. Al termine del momento laboratoriale i coordinatori dei tre gruppi, Fulvia Giacco, Anna Guerrieri e Matteo Corbucci, hanno illustrato quanto emerso. Fulvia Giacco ha riferito che si è ragionato su come entrare in contatto a livello regionale con la rete delle biblioteche. Ha poi spiegato come le Pro Loco possano sfruttare la loro territorialità e la loro organizzazione, anche se non è sempre facile far comprendere loro la necessità di predisporre eventi che vadano oltre le proprie finalità per rispondere anche agli obiettivi di ARCE. Giacco ha anche osservato che sono emerse le idee di istituire una Giornata nazionale delle Comunità educanti, di collaborare con le Case della Memoria e di fissare un nuovo incontro online finalizzato alla realizzazione del vademecum degli hub.

Anna Guerrieri ha sottolineato che l'hub che riesce a identificarsi di più come luogo di confronto e rapporto tra associazioni è l'hub che ha creato uno spazio e un tempo regolare di condivisione, cioè che ha creato regolarità negli incontri permettendo alle associazioni e alla realtà che ne fanno parte di sviluppare delle metodologie di rapporto, cioè delle alleanze. Per quanto riguarda la necessità di definire degli obiettivi per essere più efficaci, l'hub dell'Emilia Romagna, avendo realizzato già diversi incontri, ha consentito di circoscrivere l'obiettivo, che è legato ai giovani, all'educazione extrascolastica e al coinvolgimento delle

famiglie; la definizione di questi obiettivi consente all'hub dell'Emilia Romagna di individuare delle alleanze e delle progettualità da sviluppare. Sul fronte delle buone prassi Guerrieri ha citato il servizio civile e ha evidenziato il bisogno di non concentrarsi esclusivamente sulle Città metropolitane. Matteo Corbucci ha illustrato alcune criticità emerse dal suo gruppo, come la difficoltà di relazionarsi con le istituzioni e come le regioni possano rappresentare un riferimento territoriale troppo ampio. Corbucci ha anche riportato la proposta di un piano d'azione triennale che possa fornire un riferimento legato a dei temi importanti che riguardano la comunità educante in modo trasversale, rappresentando un importante contributo anche per i territori.